



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

P.I.A.O. per il TRIENNIO 2023-2025

predisposto in modalità semplificata ex art. 6 D.L. n. 80/2021

adottato nella seduta di Consiglio con delibera del 27 febbraio 2023

	Indice
Premessa	3
1-Scheda anagrafica dell'amministrazione	4
2- Valore pubblico, performance e anticorruzione	5
2.1. Valore pubblico	5
2.2. Performance.....	5
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	5
3. Organizzazione e capitale umano	6
3.1 Struttura organizzativa	6
3.2 Organizzazione del lavoro agile	7
3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	7
3.3.1. Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2021 ...	7
3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane	7
3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse	7
3.3.4. Strategia di copertura del fabbisogno	7
3.3.5. Formazione del personale	7
4. Monitoraggio	8

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (“PIAO”), previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che le PPAA erano in precedenza tenute a predisporre annualmente, quali il piano di performance, di fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile, dell’anticorruzione e trasparenza.

I contenuti del PIAO, inizialmente indicati dall’art. 6 sopra citato, sono stati successivamente riformulati e puntualizzati con il DM del 30 giugno 2022 che ha previsto uno schema di PIAO ordinario ed uno semplificato per gli enti con non più di 50 dipendenti.

L’Ordine dei farmacisti della provincia di Messina, quale ente pubblico non economico dai ridotti requisiti dimensionali, rientrando tra le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, adotta per il triennio 2023-2025 il PIAO in forma semplificata e pertanto procede alla predisposizione esclusivamente

- Della Sezione 2 sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza”
nella Sezione 3 sottosezioni “Organizzazione”, “Piano dei Fabbisogni del Personale” e il “Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)”.

L’Ordine, per tutto quanto sopra, non procede alla compilazione della:

- Sezione 2, nella parte “Valore pubblico” e nella parte “Performance”
- Sezione 4 relativa al “Monitoraggio”

Il PIAO viene predisposto in base a criteri di proporzionalità, in formato digitale e viene pubblicato sul proprio sito istituzionale -nella sezione Amministrazione Trasparente- e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Soggetto deputato al caricamento del PIAO sul portale <https://piao.dfp.gov.it/> è il Presidente pro-tempore dell’Ordine a ciò delegato con Delibera del 01 dicembre 2023.

Il presente PIAO è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 27 febbraio 2023 e sarà oggetto di aggiornamento nei temi previsti dalla normativa di riferimento.

1- SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Ordine dei farmacisti della provincia di Messina
Indirizzo:	Via Cesare Battisti, 180 - 98123 Messina
C.F.	80003110832
Codice IPA	odfpm_
Codice Univoco	UFAYBO
Tipologia	Ente Pubblico non economico
Sito istituzionale	http://www.ordinefarmacistimessina.it/newsite1/index.html
Indirizzo Pec	ordinefarmacistime@pec.fofi.it
Indirizzo e-mail	info@ordinefarmacistimessina.it itservizi@ordinefarmacistimessina.it

2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico

Tale sezione non è applicabile per le amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.2 Performance

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

INTRODUZIONE E PRINCIPI

Politica Anticorruzione

La presente sezione del PIAO rappresenta la politica anticorruzione e trasparenza di cui si è dotato l'ente; in particolare, avuto riguardo agli obiettivi strategici programmati per il triennio 2023-2025, vengono definiti le aree di attività e la loro esposizione al rischio, le misure di prevenzione poste in essere e pianificate, il monitoraggio e i controlli nonché i responsabili e le modalità dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

A tale scopo, l'Ordine per la programmazione e gestione del rischio, fa riferimento ad un significato ampio di corruzione, considerando sia gli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"¹ quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito all'art. 97.

¹ L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Tale programmazione anticorruzione e trasparenza individuata di seguito viene predisposta sulla base degli esiti dei controlli e monitoraggio svolti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") relativamente all'anno 2022 e riportati nella Relazione annuale del RPCT 2022, reperibile sul sito istituzionale al link <http://www.ordinefarmacistimessina.it/newsite1/relazione-del-responsabile-della-prevenzione.html> e sottoposta al Consiglio Direttivo in data 19 gennaio 2023.

La programmazione anticorruzione e trasparenza viene redatta in coerenza dei principi di seguito indicati

1. Coinvolgimento e partecipazione del Consiglio direttivo quale organo di indirizzo e di amministrazione

Il Consiglio Direttivo partecipa consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo. Tale coinvolgimento è ulteriormente rafforzato dal fatto che il RPCT è un Consigliere senza deleghe del Consiglio Direttivo e pertanto opera costantemente in seno al Consiglio stesso. Nello specifico l'organo direttivo:

- approva gli obiettivi strategici di anticorruzione e di trasparenza
- partecipa alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio
- partecipa all'individuazione delle misure di prevenzione e ne supporta l'attuazione

La circostanza che il RPCT è un Consigliere assicura l'esistenza e l'efficacia di flussi informativi tra Consiglio direttivo e RPCT.

2. Prevalenza della sostanza sulla forma – Effettività, gradualità e selettività

Il processo di gestione del rischio viene predisposto sulla base delle caratteristiche e particolarità dell'Ordine, al contesto interno ed esterno, alla missione istituzionale e alle attività effettivamente svolte.

Obiettivo del presente programma è l'effettiva gestione del livello di esposizione al rischio corruttivo, tenuto conto del contenimento degli oneri organizzativi ed economici. Il processo di gestione del rischio è condotto in maniera graduale e progressiva sia con riguardo all'analisi dei processi, sia alla valutazione e trattamento del rischio, in base alla ponderazione svolta e alla maggiore esposizione al rischio rilevata.

3. Benessere collettivo e valore pubblico

Le attività di gestione del rischio e di trasparenza sono finalizzate ad incrementare il livello di benessere degli stakeholders, quali in via principale i professionisti iscritti all'Albo e un maggior livello di coinvolgimento; le misure adottate e in particolar modo la trasparenza mettono in grado gli stakeholders di esercitare un controllo sull'ente e di valutare la propria attività ed organizzazione, anche in termini economici inducendo -di fatto- il perseguimento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Presidi per la gestione del rischio corruttivo

Il sistema di gestione del rischio corruttivo è basato sulla governance interna che, in aderenza a quanto disposto dalla L. 3/2018, prevede la presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo, quale organo politico-amministrativo
- Organo di revisione contabile, quale organo deputato alla verifica del bilancio
- Assemblea degli iscritti, quale organo deputato all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

L'Ordine, inoltre, si relaziona con i seguenti organi:

- La Federazione Nazionale Ordini Farmacisti, quale ordine di livello nazionale
- la CCEPS, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare
- Ministero della salute, con poteri di supervisione e commissariamento.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo ha come figura prevalente il RPCT, mentre l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è articolato su 3 livelli:

<p>Livello 1 Impianto anticorruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina del RPCT - Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente - Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo - Gestione delle richieste di accesso
<p>Livello 2 Controlli interni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli di trasparenza (Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza) - Controlli misure di prevenzione della corruzione (compilazione Scheda di Monitoraggio presente nella Piattaforma ANAC e controlli campionari) - Relazione annuale del RPCT - Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
<p>Livello 3 Controlli esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione contabile ad opera dell'organo di revisione, sia sul bilancio di previsione che sul bilancio consuntivo - Vigilanza del Ministero della salute, nel caso di inadempimenti gravi e difficoltà di funzionamento - Coordinamento con la Federazione per l'adempimento degli obblighi anticorruzione e trasparenza

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per il periodo 2023-2025 che sono stati formalmente adottati con Delibera del 13 febbraio 2023 e cui ci si riporta integralmente.

Gli obiettivi costituiscono un atto di programmazione generale e pertanto sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali al link <http://www.ordinefarmacistimessina.it/newsite1/disposizionigenerali.html>. Tali obiettivi inoltre sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 01 dicembre 2022.

Nel riportarsi integralmente al documento di programmazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, si segnalano qui di seguito i principali obiettivi che l'Ordine intende perseguire nel 2023:

- Continuare ad assicurare un idoneo livello di trasparenza mediante l'integrazione continua dei dati, in particolare i provvedimenti dell'organo direttivo quali le delibere, la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi della Del. 777/2021 di ANAC e condividere con i propri iscritti, durante le Assemblee, la propria politica anticorruzione e trasparenza e lo stato di adeguamento.
- Revisionare la mappatura e l'analisi dei processi secondo le indicazioni regolamentari e normative, secondo le indicazioni del PNA 2022 e nell'ottica di maggiore esemplificazione ed efficienza.
- Procedere con la revisione del Codice dei dipendenti ex art. 4 DL 36/2022 – in concomitanza con la revisione del DPR 62/2013.
- Adottare misure di regolamentazione specifica per l'area degli affidamenti, per la gestione del processo di contabilità.

- Intensificare la formazione predisposta dalla Federazione, a vantaggio dei dipendenti, consiglieri e di terzi collaboratori e consulenti.
- Relativamente agli obiettivi sopra indicati in maniera generale, si segnala che i soggetti responsabili, le tempistiche e le attività specifiche sono descritte nel documento di programmazione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza.

soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza della programmazione anticorruzione e trasparenza

La predisposizione, e successivamente l'attuazione, del programma anticorruzione e trasparenza richiede l'attività dei seguenti soggetti:

- Consiglio Direttivo dell'Ordine
- RPCT
- Organo di revisione contabile
- Dipendenti
- collaboratori esterni
- iscritti e stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il programma anticorruzione e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione.

Il RPCT

Con delibera del 3 maggio 2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona del Consigliere senza deleghe Dott. Claudio Franchina. Tale scelta è stata attuata in considerazione della esigua struttura e organizzazione dell'Ordine e la nomina è stata comunicata ad ANAC.

Il RPCT, in coerenza con l'allegato 23 del PNA 2022, svolge i compiti previsti dalla normativa e regolamentazione di riferimento, assumendosi le responsabilità ivi definite. Inoltre, il RPCT:

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- in considerazione della carica consiliare, dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT quale componente del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento e, in quanto compatibile, al rispetto del Codice dei dipendenti.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi.

In caso di temporanea indisponibilità del dott. Claudio Franchina subentrerà nel ruolo di RPCT un altro componente del Consiglio Direttivo.

Nel caso di vacatio, a prescindere dalla situazione che la ha generata, il Consiglio procede a nuova nomina.

Il RPCT è supportato per l'assolvimento delle proprie incombenze dalla Segreteria dell'Ordine.

Dipendenti/collaboratori

L'Ordine si avvale di n. 2 dipendenti che, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del programma anticorruzione e trasparenza, fornendo i propri input e le proprie osservazioni, nonché prendendo parte al processo di attuazione del programma, assumendo rischi e compiti specifici.

Organo di revisione

L'Ordine ha nominato un Collegio dei revisori, nelle persone dei dottori Spicuzza Enrico (Revisore esterno e Presidente), Rigolizio Giuseppa e Giaimo Santo (Revisore effettivo) e della dott.ssa Siracusa Antonina (Revisore supplente) per le attività relative alla verifica del bilancio. La nomina dell'organo di revisione avviene in coerenza con la L. 3/2018.

L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma.

OIV – Organismo indipendente di valutazione

L'Ordine, stante l'art. 2, comma 2bis del D.L. 101/2013, non è dotato di OIV ed i relativi compiti, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA (responsabile anagrafe stazione appaltante)

L'Ente individua nella figura del Tesoriere pro-tempore dell'Ordine il Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante.

DPO – Data Protection Officer

L'Ente ha nominato il Direttore degli uffici dell'Ente quale proprio DPO Responsabile della Protezione dei Dati.

Stakeholders

I portatori di interesse²contribuiscono all'adozione del presente programma mediante la partecipazione alla pubblica consultazione. Categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

² Per una elencazione degli stakeholders si veda il paragrafo dedicato al contesto esterno.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione dell'ente si articola nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto esterno ed interno
2. valutazione del rischio e individuazione delle misure di trattamento
3. monitoraggio delle misure di prevenzione, dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, della complessiva programmazione anticorruzione e trasparenza

Il processo di gestione del rischio si attua in conformità alle indicazioni metodologiche del PNA 2019 e alle semplificazioni di cui alla Delibera ANAC 777/2021 e in coerenza con principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità.

Il processo di gestione definito nel presente PIAO tiene conto dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2022 e delle indicazioni e suggerimenti riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 L. 190/2012, pubblicata al link <http://www.ordinefarmacistimesina.it/newsite1/relazione/responsabile/prevenzione.html>

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio adotta un approccio di tipo "qualitativo" che prevede l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso corredati da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

Fase I - ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del Contesto esterno

Territorio, economica e criminalità

L'Ordine ha sede a Messina, la sua operatività coincide con il territorio della provincia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo; alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 1.260.

Nei primi due trimestri del 2022 l'attività economica in Sicilia ha continuato a crescere in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto regionale è aumentato del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'andamento positivo del primo semestre ha interessato tutti i principali settori produttivi; è proseguita l'espansione dell'attività nelle costruzioni, soprattutto per l'edilizia privata che ha ancora beneficiato degli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni. La produzione delle imprese è stata in parte frenata dai maggiori costi, derivanti sia dai rincari dell'energia sia dalle difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi, che spesso si sono tradotti in incrementi dei prezzi di vendita e in riduzioni dei margini di profitto, ma che hanno anche stimolato iniziative di efficientamento energetico e il ricorso a fonti di energia alternative.

Nel primo semestre la crescita dell'attività economica si è tradotta in un miglioramento dei livelli occupazionali e in un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale, con conseguente calo del tasso di disoccupazione.³

³<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economic-regionali/2022/2022-0041/2241-sicilia.pdf>

Relativamente all'indice di criminalità, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore⁴ e relativi al 2022 – la città di Messina si classifica alla 73esima posizione con 2792 denunce ogni 100.000 abitanti. Nella valutazione ed elencazione quelli afferenti alla criminalità organizzata e ai delitti contro il patrimonio risultano tra i più perpetrati.



Relativamente ai fenomeni di criminalità organizzata (IPCO⁵), l'ultimo rapporto Eurispes a disposizione ha restituito Messina con un indice di permeabilità alle mafie medio alta.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022

- non vengono registrati episodi di criminalità che coinvolgono l'Ordine, i Dipendenti, i Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

⁴ <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?messina>

⁵ <https://eurispes.eu/en/news/eurispes-index-of-territorial-permeability-to-organised-crime-ipco/>

Stakeholders

Sono portatori di interesse rispetto all'attività dell'Ordine:

- gli iscritti all'albo
- iscritti agli albi tenuti dagli Ordini Farmacisti di altre province
- Ministero della Salute quale organo di vigilanza e quale CCEPS
- FOFI
- PPAA, enti pubblici, enti locali, ASL, strutture sanitarie
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- iscritti agli albi di altre professioni sanitarie
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- Cassa di previdenza

L'Ordine mantiene con i predetti soggetti rapporti di natura prevalentemente istituzionale, sia finalizzati alla missione istituzionale dell'Ordine sia finalizzati al sostegno della professione di farmacista, attraverso il proprio Presidente o soggetti delegati.

Relativamente ai portatori di interesse, si segnala che l'Ordine non ha rapporti con particolari categorie di portatori di interessi particolari a parte gli iscritti.

Relativamente agli stakeholder, si segnala che l'Ordine ha sottoscritto i seguenti accordi con i seguenti stakeholders :

Stakeholder	Accordo con breve descrizione/finalità	Durata
Università degli Studi di Messina	Svolgimento Tirocinio professionalizzante degli studenti in Farmacia	3 anni
Università degli Studi di Catania	Svolgimento Tirocinio professionalizzante degli studenti in Farmacia	3 anni

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Dall'analisi del contesto esterno non rilevano fattori che possono influenzare in alcun modo la gestione del rischio anticorruzione e trasparenza o in genere il sistema dei controlli interni.

Dati assunti per la valutazione

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne, come indicate in nota.

Analisi del Contesto interno

L'Ordine:

1. è un organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
3. è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute;
4. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

L'Ordine, al pari di tutti gli enti esponenziali di categoria, ha un'organizzazione interna peculiare rispetto ad una pubblica amministrazione "tipica", derivante dai seguenti elementi specifici degli ordini e collegi professionali:

- Autofinanziamento mediante il contributo degli iscritti
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
- Speciale applicazione di talune normative (cfr.DL. 101/2013, conv. L. 125/2013, e D.Lgs. 33/2013)
- Direzione ed amministrazione dell'ente affidate al Consiglio Direttivo
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale stabilita ex lege
- Vigilanza del Ministero della salute, con poteri di commissariamento

Risorse Umane

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri, con le seguenti cariche:

- | | |
|-----------------------|-----------------|
| - Papisca Sergio | PRESIDENTE |
| - Abate Antonino | VICE PRESIDENTE |
| - Rossitto Alfina | SEGRETARIO |
| - Pinnizzotto Gaetano | TESORIERE |
| - Biundo Sabrina | CONSIGLIERE |
| - Calcaterra Giuseppe | CONSIGLIERE |
| - Franchina Claudio | CONSIGLIERE |
| - Saglimbeni Enrico | CONSIGLIERE |
| - Vece Paolo | CONSIGLIERE |

Il Consiglio Direttivo viene eletto dagli iscritti ogni 4 anni ed opera su loro mandato. I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito.

All'atto di predisposizione del presente PIAO, presso l'Ordine risultano impiegati n. 2 dipendenti, con le seguenti mansioni di: "Direttore uffici" e "Operatore di Amministrazione". Il rapporto di lavoro è regolato dal CCNL dei dipendenti degli Enti Pubblici non economici. Non esiste una contrattazione integrativa. L'Organigramma dell'Ordine è reperibile alla sottosezione Organizzazione e capitale umano.

L'Ordine ha ritenuto, nel tempo, di normare la propria attività attraverso il seguente atto regolamentazione interna:

- Regolamento interno del 13/02/1989, approvato dal Consiglio Direttivo e poi dal Comitato centrale della F.O.F.I. con delibera del 14/05/1991.

Tale regolamento disciplina i seguenti ambiti: Tenuta Albo Professionale; Assemblea degli Iscritti; Consiglio Direttivo; Procedimenti Disciplinari; Ordinamento dei servizi dell'Ordine; Spese e Contratti; Collegio dei Revisori dei conti; Amministrazione e Contabilità.

L'Ordine procede all'attività di revisione costante degli atti di autoregolamentazione in caso di modifiche normative e regolamentari.

Risorse economiche

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 1260 iscritti e per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 1.294 quote di iscrizione.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo, con le modalità ed i tempi previsti dalla Legge n. 3/2018.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, che è composto da: 1 presidente, consulente esterno qualificato nominato dal Consiglio Direttivo, da 2 membri effettivi e 1 membro supplente nominati dall'Assemblea degli iscritti con le modalità previste dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, fatte salve le ipotesi di incompatibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile. Il Collegio è così composto:

Presidente	Dott. Enrico Spicuzza
Membro effettivo	Dott.ssa Giuseppa Rigolizio (<i>decaduta dalla carica il 27.02.2023 per ratifica dimissioni presentante il 20.02.2023</i>)
Membro effettivo	Dott. Santo Giaimo
Membro supplente	Dott.ssa Antonina Siracusa

I membri interni del Collegio dei revisori operano a titolo gratuito, ad eccezione del componente esterno la cui remunerazione è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente/consulenti e Collaboratori.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa alla F.O.F.I. € 41,80 per ciascun proprio iscritto per il suo funzionamento.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il flusso di informazioni tra il Consiglio Direttivo e il RPCT è continuamente assicurato dal fatto che il RPCT è consigliere dell'Ordine ed è sempre al corrente dello svolgimento delle attività ed iniziative adottate.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, di norma presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza del periodo successivo e per la

valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione del presente programma si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina

Area di rischio	Processo	Responsabile di processo	Responsabile operativo/esecutivo	Descrizione e riferimento alla normativa
Risorse umane	Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro	Segretario e Consiglio Direttivo	Consigliere Segretario	D.Lgs. 165/2001 - principi
	Progressioni di carriera	Segretario e Consiglio Direttivo	Consigliere Segretario	D.Lgs. 165/2001 - principi
Area Affidamenti	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 165/2001 - principi
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture – selezione del contraente	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 50/2016 - principi
Affidamenti	Affidamento patrocini legali	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 50/2016 - principi
Area provvedimenti amministrativi senza effetto economico	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Segreteria dell'Ordine e Consigliere Segretario	Segreteria dell'Ordine e Consigliere Segretario	L. 3/2018
	Rilascio di certificati e attestazione relativi agli iscritti			
Gestione	Gestione economica dell'ente – approvazione bilancio	Consigliere Tesoriere – Collegio dei Revisori	Consigliere Tesoriere	L.3/2018 – dpr 221/50

economica dell'ente				
Area Specifica	Formazione professionale continua – favorire il progresso culturale degli iscritti - ECM	Consiglio Direttivo – Segreteria dell'ordine	Consiglio Direttivo	L. 3/2018
Area specifica	rilascio di pareri richiesti da enti pubblici territoriali, ovvero di pareri sugli orari e turni delle farmacie	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Su richiesta, rilascio di pareri per questioni inerenti agli orari e turni delle farmacie.
Area specifica	Scelta di consigliere/professionista iscritto all'albo su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Individuazione di un consigliere per partecipare a commissioni, esami, bandi, etc.; individuazione di un professionista iscritto all'albo per incarichi affidati da un terzo

Valutazione di impatto del contesto interno

Dall'analisi del contesto interno emergono i seguenti elementi

Punti di forza:

- autoregolamentazione delle attività istituzionali nei limiti delle indicazioni normative;
- disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali;
- disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione

Punti di debolezza:

- mancanza del sistema della performance individuale;
- difficoltà di programmazione medio-lungo termine, posto che la programmazione economica viene approvata dall'Assemblea degli iscritti con cadenza annuale;
- sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini, anche per mancanza di univoche interpretazioni
- ridotto dimensionamento dell'ente

Tali fattori, e in particolar modo l'esiguo requisito dimensionale, il potere decisionale concentrato nel Consiglio Direttivo e la difficoltà di programmazione medio – lungo termine, potrebbe avere impatti sull'efficacia del sistema di prevenzione; il contro bilanciamento di ciò può essere rinvenuto solo nel rafforzamento dell'autoregolamentazione e della trasparenza.

Fase II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, quale stima del livello di esposizione, è parte essenziale del sistema di gestione del rischio poiché consente di sviluppare un sistema di trattamento personalizzato, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente.

L'Ordine, nella fase di valutazione, utilizza indicatori e fattori abilitanti tarati sulle specificità del contesto ordinistico e si attiene a criteri di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine
- Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico
- Il processo non risulta mappato
- Non vi sono misure di prevenzione relativamente al processo specifico
- Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti

- mancanza di misure di trattamento del rischio
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
- scarsa responsabilizzazione interna
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- inadeguata diffusione della cultura della legalità
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi⁶, riscontrati con il Consiglio nella sua interezza.

La valutazione è stata condivisa dai componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 27 febbraio 2023.

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito in forma tabellare:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Area Affidamenti	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture Affidamento di incarichi Affidamento di patrocini legali	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	Mancanza di regolamentazione interna codificata	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	medio	L'ordine procede ad affidamenti sottosogliae si concentra sull'individuazione del bisogno, individuazione dell'affidatario, contrattualizzazione e verifica dell'esecuzione. L'Ordine procede mediante comparazione di più preventivi e con delibera collegiale e motivata. Ciascuna delibera di affidamento reca indicazione sulle modalità di scelta, sull'attività richiesta, sui requisiti, sul pagamento. In considerazione dell'utilizzo di risorse il processo viene mappato a rischio di media
Area gestione del personale	Assunzione nuova risorsa	Assunzione di risorsa in violazione delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato, in caso di assunzione si utilizza il concorso pubblico (bando), sono individuati i responsabili di processo
Area provvedimenti amministrativi senza effetto	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Mancato rispetto della tempistica; mancata verifica	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	I processi sono regolamentati dalla normativa di riferimento e dalla normativa disciplinante l'albo unico. In caso di violazione della normativa il richiedente può rivolgersi alla CCEPS.

⁶ Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con i terzi incaricati

economico	Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione	dei requisiti autodichiarati				
Rischi specifici – formazione professionale	Organizzazione della formazione a favore degli iscritti utile per conseguire ECM		Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Attività principalmente svolta con il supporto federale o con il supporto di provider terzi autorizzati; in questo ultimo caso le iniziative e le convenzioni vengono approvate con delibera motivata. Il livello di rischio basso deriva dall'estrema occasionalità dello svolgimento
Rischi specifici - rilascio pareri a iscritti	rilascio di pareri richiesti da enti pubblici territoriali, ovvero di pareri sugli orari e turni delle farmacie	Favoritismo; trattamento discrezionale	Processo discrezionale concentrato in capo ad unico soggetto (Consiglio direttivo)	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	medio	L'attribuzione del livello medio deriva dal fattore arbitrarietà e dalla circostanza che non vi è una tutela amministrativa per il professionista.
Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti; non previsione di spese funzionali alla categoria	Mancanza di regolamento di contabilità	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo viene svolto dal Consiglio direttivo e segue le indicazioni del D.Lgs. 97/2003; l'Assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo; il bilancio preventivo e consuntivo è corredato da Relazione dei revisori. Il bilancio preventivo e consuntivo è pubblicato nella sezione AT.
Individuazione di consigliere su richiesta di terzi	Scelta di consiglieri/professionista iscritto per affidamenti incarichi	Inappropriata valutazione dei requisiti e arbitrarietà nella scelta animata da favoritismi	Mancanza di regolamentazione specifica	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	L'individuazione viene fatta su base collegiale e con delibera motivata, avuto riguardo al conflitto di interessi, alla presenza di requisiti di professionalità e alla rotazione. L'individuazione di consiglieri avviene di norma sulla base della valutazione curriculare e della rotazione. L'individuazione del professionista terzo non è processo normalmente praticato

A fronte delle valutazioni sopra espresse, è opportuno procedere alla ponderazione dei rischi, utile per stabilire le azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.

- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 22 dicembre 2022 con apposita delibera, come segue:

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti di lavori, servizi, forniture, consulenze e collaborazioni	medio	Trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico

SEZIONE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine/Collegio sono organizzate come segue:

- misure di prevenzione generali
- misure in programmazione per il triennio 2023-2025

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha proceduto all'adozione formale del Codice di comportamento dei dipendenti con delibera del 27 ottobre 2022.

Con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice specifico è rimesso al controllo congiunto del Consigliere Segretario e al RPCT.

Il Codice specifico di comportamento dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti. A tal riguardo, l'Ordine consegnerà alla terza copia del Codice e procederà a rivedere la documentazione contrattuale al fine di inserire in esse clausole sul rispetto del codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

b. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei componenti del Consiglio direttivo che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano un controllo pertinente al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- con cadenza annuale il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interesse; tale richiesta viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere segretario;

- relativamente alla dichiarazione di assenza di inconferibilità e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT, in maniera randomica, può procedere a controlli sulla veridicità, in particolare mediante il ricorso al casellario giudiziale.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; l'Ordine inoltre chiede il rilascio della dichiarazione ex art. 15, c) del d.lgs. 33/2013; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tali dichiarazioni prima del conferimento dell'incarico.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

c. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.Lgs. 39/2013 dai membri del Consiglio direttivo.

Tali dichiarazioni sono rinnovate con cadenza annuale; le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica, il RPCT una volta all'anno verifica la veridicità della dichiarazione di assenza cause di inconferibilità mediante ricorso al casellario giudiziale.

d. Commissioni e assegnazioni agli uffici

La misura non è applicabile posto che ai dipendenti non sono conferiti incarichi.

e. Incarichi extraistituzionali

La misura non è applicabile posto che ai dipendenti non sono conferiti incarichi extraistituzionali, né autorizzati

f. Pantouflage

All'interno dell'Ente nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito al dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio. La misura non è pertanto applicabile.

g. Rotazione straordinaria

La rotazione straordinaria non è applicabile per ridotto dimensionamento dell'ente; ad ogni modo non si è mai resa necessaria finora per assenza dei necessari presupposti.

h. Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per l'anno 2023 il Consiglio intende fruire del piano di formazione messo a disposizione dalla Federazione Nazionale cui si rinvia.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

i. Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione dell'esiguo dimensionamento dell'ente.

I. Whistleblowing

La misura non risulta applicabile per ridotto dimensionamento dell'organico e impossibilità oggettiva di adottare presidi di protezione dell'identità dei dipendenti. Ad ogni modo l'Ordine, anche a fronte del recepimento della normativa unionistica in materia, sta valutando la possibilità di varare un sistema automatizzato di segnalazione.

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del Consiglio Direttivo tenuta il 27 febbraio 2023 contestualmente all'adozione del programma anticorruzione ha approvato la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche:

- Adozione di linee guida interne per l'affidamento di lavori, servizi e forniture
- Adozione di un regolamento di contabilità

I tempi di completamento sono fissati al 30 giugno 2024; il soggetto responsabile per l'attuazione è il Consiglio Direttivo.

3 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

La gestione del rischio si completa con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e monitoraggio complessivo sulla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e si attua come segue:

1. predisposizione relazione annuale del RPCT
2. predisposizione attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
3. compilazione scheda Monitoraggio sulla Piattaforma ANAC

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto 2, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al monitoraggio complessivo, si segnala che a far data dal 2023 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per l'attività di controllo generalizzato del Consiglio direttivo. Il monitoraggio complessivo viene sottoposto per conoscenza all'organo di revisione.

SEZIONE TRASPARENZA

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni per consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione del diritto di accesso ai richiedenti
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

Sezione Amministrazione Trasparente

L'assolvimento degli obblighi si basa quanto segue:

- principio di proporzionalità e di semplificazione
- dimensioni dell'ente e organizzazione interna
- normativa regolante la professione di riferimento
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 e s.m.i.
- linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

All'atto di predisposizione della presente sezione l'Ordine ha pianificato un'attività di integrazione dei dati presenti nella propria sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'allegato 2 della Delibera ANAC n. 777/2022; il completamento di tale attività è previsto per il 31 luglio 2023.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato aperto previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperimento/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato

Questi soggetti sono identificati nella tabella in calce alla presente parte, che costituisce un atto organizzativo interno dell'ente.

Oltre ai soggetti sopra indicati, supportano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza

- Il RPCT, quale soggetto responsabile del monitoraggio sulla pubblicazione
- Il RPCT, quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- Il Segretario dell'Ordine, quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine: <http://www.ordinefarmacistimessina.it/newsite1/Trasparenza.html>

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

Disciplina degli accessi – Presidi

L'Ordine gestisce gli accessi documentale, civico e generalizzato in maniera tempestiva ed efficace, al fine di assicurare idonei livelli di trasparenza agli aventi diritto e in generale a chiunque ne faccia richiesta in costanza di presupposti.

Con Delibera del 01 dicembre 2022 l'Ordine si è dotato di linee guida interne per la gestione dei 3 accessi, ovvero accesso documentale, accesso civico semplice e accesso generalizzato. In particolare, l'Ordine ha disciplinato -anche a mezzo di specifica modulistica- le modalità di richiesta, le modalità di evasione delle richieste, i soggetti referenti per ciascuno degli accessi e le tempistiche. Tale documentazione è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accessi.

L'Ordine ha proceduto anche ad istituire e pubblicare un proprio registro degli accessi, disponibile sul sito istituzionale al link <http://www.ordinefarmacistimessina.it/newsite1/altricontenutiaccesso.html>, dove annota ogni tipo di richiesta ricevuta, la data della ricezione, la data dell'evasione della richiesta, la presenza di controinteressati. Il registro è tenuto in forma anonima ed in formato aperto.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Nel riportarsi integralmente alla Parte III, fase III, si segnala che:

- a far data dal 2023 il RPCT procede al monitoraggio di tutti gli obblighi di pubblicazione pertinenti, avendo come riferimento l'allegato 2 della Delibera 777/2021. A riguardo, entro il 31 dicembre di ciascun anno, relaziona al Consiglio direttivo in merito allo stato di conformità della sezione Amministrazione Trasparente
- Il RPCT procede a verificare l'adempimento relativo alla trasmissione dei dati in ANAC ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 32 L. 190/2012
- Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dall'ANAC per la relativa predisposizione. Se necessario, il RPCT procede anche al successivo monitoraggio in caso di riscontrate "carenze significative" durante l'attestazione

- Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Obblighi di pubblicazione - tabella relativa a dati/documenti/informazioni da pubblicare, soggetti responsabili e tempistiche di aggiornamento

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo (<i>entro 15 gg. dalla formalizzazione</i>)
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
		Telefono e posta elettronica	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	Segretario	Segretario	Segretario	entro 3 mesi dalla nomina
	Titolari di incarichi dirigenziali					
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo	

Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
		Costo personale a tempo indeterminato	Segretario	Segretario	Segretario	
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Segretario	Segretario	Segretario	semestrale
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
	Contrattazione integrativa		Segretario	Segretario	Segretario	annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconfiribilità. Link al sito istituzionale dell'ente	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo. Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail	Segretario	Segretario	Segretario	annuale

Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Segretario	Segretario	Segretario	semestrale
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Segretario	Segretario	Segretario	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
	Atti di concessione		Segretario	Segretario	Segretario	
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
	Bilancio consuntivo		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
	Canoni di locazione		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	RPCT	RPCT	RPCT	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	N/A	N/A	N/A	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	annuale
	IBAN e pagamenti informatici		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo

Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	RPCT	RPCT	RPCT	annuale
		RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Registro degli accessi	RPCT	RPCT	RPCT	semestrale
	Dati ulteriori		RPCT	RPCT	RPCT	annuale

3- ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'Ordine dei farmacisti della provincia di Messina è retto dal Consiglio Direttivo costituito da n. 9 componenti eletti con le rispettive cariche attribuite:

Presidente	Sergio Papisca
Vicepresidente	Antonino Abate
Segretario	Alfina Rossitto
Tesoriere	Gaetano Pinnizzotto
Consigliere	Sabrina Biundo
Consigliere	Giuseppe Calcaterra
Consigliere	Claudio Franchina
Consigliere	Enrico Saglimbeni
Consigliere	Paolo Vece

Il Consiglio Direttivo viene eletto dagli iscritti all'ordine ogni quattro anni ed opera su loro mandato.

L'Ordine si avvale dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, composto da: 1 presidente, consulente esterno qualificato nominato dal Consiglio Direttivo, da 2 membri effettivi e 1 membro supplente nominati dall'Assemblea degli iscritti con le modalità previste dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, fatte salve le ipotesi di incompatibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile.

Il Collegio è così composto:

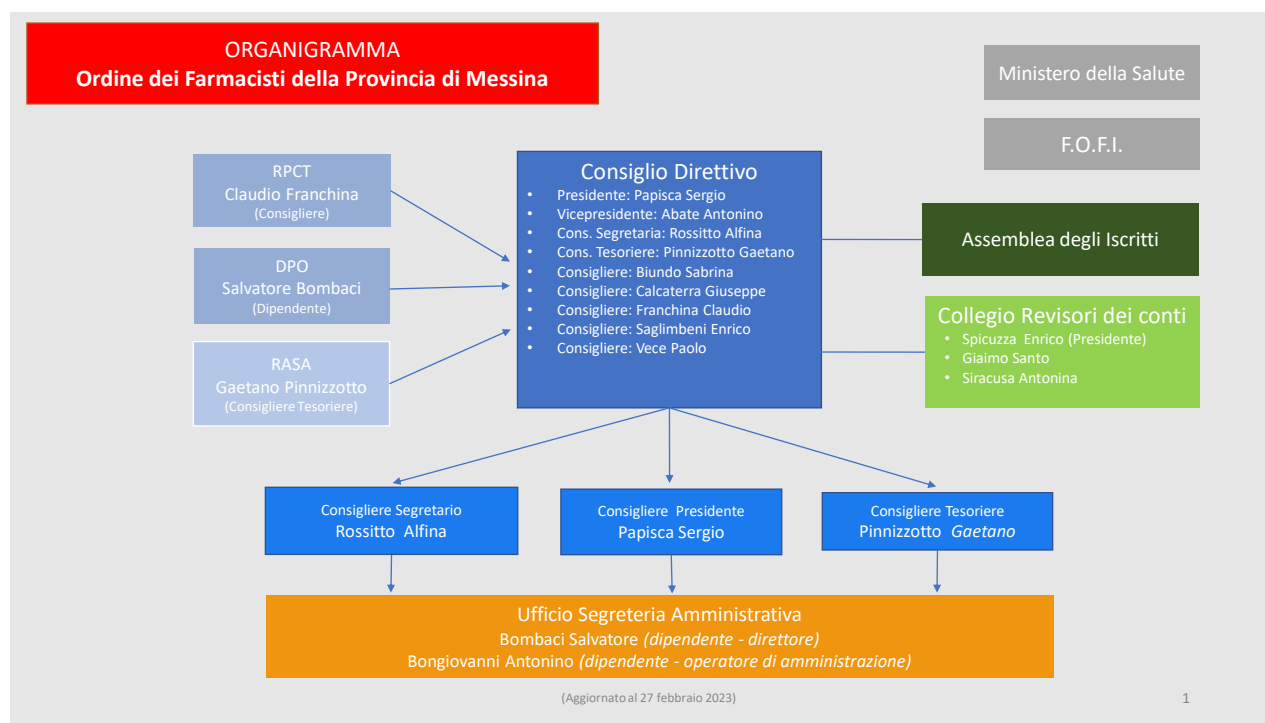
Presidente	Enrico Spicuzza
Membro effettivo	Giuseppa Rigolizio <i>(decaduta dalla carica il 27.02.2023 per ratifica dimissioni presentate il 20.02.2023)</i>
Membro effettivo	Santo Giaimo
Membro supplente	Antonina Siracusa

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine e del Collegio dei Revisori dei Conti, con esclusione del componente esterno, operano a titolo gratuito, fatto salvo i rimborsi spese.

L'Ordine si avvale di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, RPCT, Dott. Claudio Franchina, nominato con delibera del 3 maggio 2021, riconfermato con delibera del 24 gennaio 2022 e di un Data Protection Officer -DPO-, individuato nel Direttore degli Uffici dell'Ente.

L'Ordine individua nella figura del Tesoriere il RASA - Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante.

L'Ordine si avvale di n. 2 dipendenti che svolgono funzioni amministrative di cui: una posizione con qualifica Direttore divisione R.E. (livello 10), a tempo indeterminato, e una posizione con qualifica Operatore di amministrazione (livello 5), a tempo indeterminato.



L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti che pertanto, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è avallata dall'Assemblea degli iscritti. All'atto della predisposizione del presente PIAO l'Ordine annovera n. 1260 iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Per l'anno 2022 l'Ordine non ha formalizzato un Piano organizzativo per il lavoro agile.

Si rammenta che il POLA è sezione del Piano di performance e che gli Ordini, per esplicita esclusione operata dal DL 101/2013, non sono tenuti a tale tipo di programmazione.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale

L'Ordine per l'anno 2022 non ha adottato uno specifico piano dei fabbisogni di personale. Si forniscono qui di seguito indicazioni sulla consistenza del personale

3.3.1. Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2021

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine svolge le proprie attività con il supporto di n. 2 Dipendenti amministrativi: una posizione con qualifica Direttore divisione R.E. (livello 10), a tempo indeterminato, e una posizione con qualifica Operatore di amministrazione (livello 5), a tempo indeterminato.

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

L'Ordine, durante il 2022, non ha proceduto ad alcuna programmazione strategica, non sussistendone la necessità,

3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

L'Ordine, durante il 2022, non ha proceduto a definire obiettivi di trasformazione, non sussistendone la necessità.

3.3.4. Strategia di copertura del fabbisogno

L'Ordine, durante il 2022, non ha predisposto strategia di copertura, non sussistendone la necessità.

3.3.5. Formazione del personale

L'Ordine garantisce ai propri Dipendenti attività formative, volte a potenziare le competenze e a migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché al mantenimento e allo sviluppo della professionalità, uniformandosi e fruendo le piano formativo predisposto dalla Federazione Ordine Farmacisti Italiani (FOFI), che garantisce sia formazione valoriale, sia specialistica.

Tale piano formativo è utile e viene fruita da Dipendenti, Consiglieri e RPCT.

4- MONITORAGGIO

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti